

Bologna 10/12/2017

Past. Mike D'Anna

LA GUARIGIONE

Esistono tre tipi di guarigione:

1. **LA GUARIGIONE SPIRITUALE:** senza la guarigione spirituale non può esserci la dimora eterna perché è proprio tramite questa guarigione che una persona ha la sicurezza che vivrà per l'eternità. Molte persone non si rendono conto che non è una chiesa o una religione a donare la salvezza bensì una persona: Cristo Gesù. Prima di ogni cosa siamo cristiani. Non possiamo vedere il Regno dei cieli se non siamo nati di nuovo. Questo è un cambiamento spirituale; lasciare la natura adamica e prendere quella di Cristo. Non è una religione a farci cristiani, ma Cristo. Non siamo cristiani perché andiamo in chiesa, ma andiamo in chiesa perché siamo cristiani. Se una persona non è guarita spiritualmente non ha la speranza di andare in cielo. Per andare con Cristo dobbiamo essere rivestiti della Sua natura. E', fra le tre guarigioni, la più importante perché ci dona la sicurezza dell'eternità.
2. **LA GUARIGIONE FISICA :** Quando Gesù è morto sulla croce è morto per donarci guarigione spirituale, fisica e dell'anima. La guarigione fisica non serve per l'eternità perché è solo una guarigione che ci permette di vivere nel mondo, ma non è spirituale. Quando una persona è guarita fisicamente vive sulla terra, quando riceve guarigione spirituale, è salvata.
3. **LA GUARIGIONE DELL'ANIMA:** ricevendo questa guarigione viviamo in un'atmosfera in cui stiamo bene. Dio vuole guarire sempre. Spesso, però, siamo contrastati fra ciò che abbiamo in mente e ciò che abbiamo nel cuore. La Bibbia ci dice "...col cuore si crede..." E' quando si crede davvero con il cuore che riusciamo a non ascoltare la mente quando interviene. Spesso le persone non ricevono guarigione perché si fanno influenzare.

Gesù Cristo, però, non deve guarirci perché ci ha già guariti. **MATTEO 9:35 Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, predicando il vangelo del regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità.** Gesù prima di pregare donava la sua dottrina. La dottrina che ci ha lasciato; la Sua Parola. Una delle cose che ci ha insegnato è che siamo stati guariti "...per le sue lividure siete stati sanati..." Dall'insegnamento dobbiamo poi passare all'esperienza, quella che produrrà guarigione. Gesù non solo insegnava impartendo la dottrina, ma predicava

impartendo la fede e dopo applicava ciò che insegnava e predicava; imponeva le mani e guariva. Non sempre Gesù ottenne però dei miracoli perché molti avevano spiriti di incredulità.

Quali sono i motivi per cui Dio guarisce:

- **Perché ha compassione: MATTEO 14:14** **Gesù smontato dalla barca, vide una gran folla; ne ebbe compassione e ne guarì gli ammalati.** Quando Gesù vedeva chi soffriva, ne aveva compassione. Si immedesimava nelle altre vite e questo ci insegna ad avere la Sua stessa attitudine. E' importante, però, discernere il bisogno di guarigione dal bisogno di liberazione, spesso bisogna prima pregare sgridando spiriti di infermità e poi pregare per guarire. **LUCA 7: 12-15** **Quando fu vicino alla porta della città, ecco che si portava alla sepoltura un morto, figlio unico di sua madre, che era vedova; e molta gente della città era con lei. Il Signore, vedutala, ebbe pietà di lei e le disse: -Non piangere!- E, avvicinosi, toccò la bara; i portatori si fermarono, ed egli disse: - Ragazzo, dico a te, alzati!- Il morto si alzò e si mise seduto, e cominciò a parlare. E Gesù lo restituì a sua madre.** Preghiamo con compassione, non per l'esaltazione. Più sviluppiamo compassione, più avremo amore e più miracoli vedremo.
- **Perché la guarigione è il pane che appartiene ai figli: MARCO 7:27-28** **Gesù le disse: - Lascia che prima siano saziati i figli, perché non è bene prendere il pane dei figli per buttarlo ai cagnolini-, -Si, Signore- ella rispose, - ma i cagnolini, sotto la tavola, mangiano le briciole dei figli-.** I figli hanno diritto alla guarigione, è il loro pane. Dio guarisce i Suo figli perché è un loro diritto e guarisce i non credenti perché vuole scioccarli. Se una guarigione a volte non avviene, è perché Dio vuole vedere quanto ci crediamo, quanto preserviamo e quanto siamo pronti a prenderci ciò che ci appartiene.
- **Perché glorifica Dio: MATTEO 15:30-31** **E gli si avvicinò una grande folla che aveva con sé degli zoppi, dei ciechi, dei muti, degli storpi e molti altri malati; li deposero ai suoi piedi, e Gesù li guarì. La folla restò piena di stupore nel vedere che i muti parlavano, gli storpi erano guariti, gli zoppi camminavano, i ciechi vedevano, e diede gloria al Dio d'Israele. La guarigione porta gloria a Dio.**
MATTEO 9:8

Gesù, entrato in una barca, passò all'altra riva e venne nella sua città. Ed ecco gli portarono un paralitico disteso sopra un letto. Gesù, veduta la loro fede, disse al paralitico: «Figliolo, coraggio, i tuoi peccati ti sono perdonati». Ed ecco alcuni

scribi pensarono dentro di sé: «Costui bestemmia». Ma Gesù, conosciuto i loro pensieri, disse: «Perché pensate cose malvagie nei vostri cuori? Infatti, che cos'è più facile, dire: "I tuoi peccati ti sono perdonati" o dire: "Àlzati e cammina"? Ma, affinché sappiate che il Figlio dell'uomo ha sulla terra autorità di perdonare i peccati, àlzati», disse allora al paralitico, «prendi il tuo letto e va' a casa tua». Ed egli si alzò e se ne andò a casa sua. Visto ciò, la folla fu presa da timore e glorificò Dio, che aveva dato tale autorità agli uomini.

Gesù aspettò quattro giorni per poi dimostrare che Lui era la resurrezione e la vita. **GIOVANNI 11:4 Gesù, udito ciò, disse: - Questa malattia non è per la morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio sia glorificato.** La malattia di Lazzaro che lo fece morire per quattro giorni, era per la gloria di Dio. Essendo Gesù un grande amico di Lazzaro, le sorelle si offesero perché non rimase insieme a lui e credevano che se Gesù ci fosse stato, Lazzaro non sarebbe morto. Ma Gesù quando disse *“Anche se dovesse morire, vivrà”* era come se stesse dicendo *“Io sono quell'ultimo giorno in cui tutti resusciteranno perché sono Io la resurrezione e la vita”*. Non dobbiamo arrivare alla fine senza avere in noi questa speranza. Dobbiamo essere sempre pronti al Suo ritorno. La dottrina della salvezza è una lampada, ma il cristianesimo è la luce. Ci sono credenti che hanno solo la lampada senza avere la luce che ormai è spenta per via dei risentimenti, delle invidie e dei peccati. Ma quando Gesù ritornerà prenderà chi ha la lampada accesa e non chi possiede solo dottrina e conoscenza. Abbiamo questa speranza? Com'è la nostra lampada?